

USA. Benny Manocchia: prima schermaglia per la Casa Bianca

Al dibattito di ieri sera tutto e' iniziato d'amore e d'accordo: volemo bene, hanno detto i dieci

candidati alla presidenza. Volemo bene perche' soltanto uniti battiamo Trump. Sorrisi ed



Benny Manocchia e il Senatore Kennedy Archivio giulianovanews.it

applausi a non finire.

Pochi minuti dopo Warren e Sanders si sono guardati in faccia dando l'avvio ad un confronto che ha

gelato i texani presenti nella sala. Era ora, per molti, che il senatore del Vermont e la senatrice del Massachusetts se ne dicessero a volonta'. Addio Trump, e' ora di offendere senza paura,; dopotutto stanno lottando per la presidenza. Al diavolo tutto e tutti, tu Warren mi dai fastidio, percio' faccio notare che hai scheletri nel cassetto e prima o poi li portero' all'aperto.

Ah, si'? E tu, Sanders, comunista della malora, con le tue promesse assurde di un mondo che

non esiste e non esistera' mai...

Il dibattito e' andato avanti cosi'. Beto o'Rourke ha assicurato che fara' scomparire le armi dalla nazione. Niente paura: ghe pensi mi! Poi Castro urla a Biden: sfrutti Obama quando ti fa comodo, ma lo rinneghi quando dovresti ammettere i tanti errori che voi due avete commesso assieme.

Insomma un dibattito secondo le regole. Inizialmente un paio di parole contro il presidente

in carica ma subito dopo sputare tutto il veleno che i colleghi del partito democratico hanno

in corpo. Uno contro l'altro armati: odio, gelosia, invidia. Ma poco, pochissimo amore per la patria.

Non e' facile arrivare in cima alla classifica per potere diventare presidente. Non si

sa chi

sara'Comunque si puo' dire senza esitazione,che il prescelto non avra' vita facile
contro Trump.